

---

# Rottamazione di motoveicoli inquinanti

**Autore:** Massimiliano Casto

**Fonte:** Città Nuova

## **Gli incentivi per l'acquisto di auto e moto ecologiche possono coprire fino al 30% del valore del mezzo**

La legge di bilancio in vigore per il 2019 ha introdotto incentivi per l'acquisto di motoveicoli elettrici o ibridi nuovi e la contestuale consegna per la rottamazione del veicolo appartenente alle categorie Euro 0, Euro 1 o Euro 2. Queste nuove disposizioni sono state messe in campo allo scopo di **incentivare l'acquisto di veicoli ecologici e quindi per eliminare gradualmente la circolazione i mezzi di trasporto più inquinanti**. A tal proposito l'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n.32 dello scorso 28 febbraio, ha fornito chiarimenti sull'argomento. Vediamo cosa è stato disciplinato. **Come funziona l'incentivo** In linea generale, da quest'anno il venditore riconosce un contributo all'acquirente, fino a 3.000 euro per chi rottama un Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 per passare ad una moto o a uno scooter elettrico. Il contributo sarà erogato mediante una compensazione con il prezzo di acquisto del veicolo nuovo e pertanto sotto forma di sconto sul prezzo di acquisto. Tale contributo sarà rimborsato al venditore dalle imprese costruttrici o importatrici del veicolo acquistato ed invece alle imprese costruttrici o importatrici del veicolo sarà riconosciuto un credito d'imposta in misura pari al contributo rimborsato al venditore e da quest'ultimo riconosciuto all'acquirente. **A quanto ammonta l'incentivo** Questo contributo, che vale sia per gli scooter che per i motorini elettrici o ibridi, può raggiungere al massimo il 30% del valore del mezzo, e verrà erogato per chi rottama una moto o scooter Euro 0, Euro 1 ed Euro 2. I mezzi nuovi potranno essere acquistati solo in Italia, e dovranno rientrare nelle categorie L1e ed L3e, quindi con potenza massima di 11 kW o 15 cv. **La rottamazione** Sono previste particolari condizioni per il riconoscimento del contributo in favore dell'acquirente, con specifico riferimento agli obblighi di demolizione del veicolo usato e della richiesta di cancellazione allo sportello telematico dell'automobilista nonché al divieto di re-immettere in circolazione i veicoli usati. Pertanto, le imprese costruttrici o importatrici del veicolo nuovo, rimborseranno al venditore l'importo del contributo e recupereranno detto importo sotto forma di credito d'imposta. **Come sarà utilizzato il credito d'imposta** Il credito d'imposta per le imprese costruttrici potrà essere utilizzato per il versamento delle ritenute dell'Irpef operate in qualità di sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente, dell'Irpef, dell'Ires e dell'Iva, dovute, anche in acconto, per l'esercizio in cui viene richiesto al pubblico registro automobilistico l'originale del certificato di proprietà e per i successivi. **La conservazione della documentazione** Per quanto concerne gli obblighi di conservazione dei documenti da parte delle imprese costruttrici o importatrici, queste, fino al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata emessa la fattura di vendita, devono conservare la seguente documentazione, che deve essere ad esse trasmessa dal venditore:

- copia della fattura di vendita e dell'atto di acquisto;
- copia del libretto e della carta di circolazione e del foglio complementare o del certificato di proprietà del veicolo usato o, in caso di loro mancanza, copia dell'estratto cronologico;
- originale del certificato di proprietà relativo alla cancellazione per demolizione, rilasciato dallo sportello telematico dell'automobilista.